elezioni dei suoi rappresentanti e l'esercizio del voto costituiscono un dovere per ogni cosciente democretico

I nostri candidati

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Riva Castelleone 2 - CAPODISTRIA. telef. 170

ABBONAMENTI: Zona B e Jugosiavia anno: Din. 180, semestre Din 90, trimestre Din anno L. 1400. semestre L. 740. trimestre L. 38/ Spedizione in abbonamento postale

DINARI 3. - LIRE 15.

Conto corr. nella Banca Istriana

Maraspin Giorgio

COMIZI PREELETTORALI AD ISOLA E PIRANO

I LUSINGHIERI SUCCESSI OTTENUTI permettono di guardare con fiducia l'avvenire

La nazionalizzazione dei maggiori mezzi di produzione permetterá l'elevamento ulteriore dello standard di vita

ISOLA

ISOLA - Nell'ambito della campagna preelettora'e, si è svolto dolenica a Isola un grande comizio al qua'e è intervenuta una riguardevole folla di Isola e dei paesi vicini. Agli intervenuti ha parlato il comp. Gobbo Gino, che ha trattato i vari problemi concernenti l'attua'e situazione nella nostra zona. Egli ha sottolineato il fatto che, nonostante tutte le critiche e le accuse mosse al Potere Popolare, questo ha conseguito dei lusinghieri successi, assicurando alla popolazione una base economica tale da permettere di guardare fiduciosamente verso un'avvenire che non può essere che migliore. «Niente più disoccupazione - ha continuato l'oratore — niente più miseria, ma piena attività delle forze produttive.» Proseguendo, ha accennato all' urgente necessità del'a mobilitazione della mano d'opera per poter portare a termine il piano economico annuale che consiste nell'elettrificazione di 52 paesi, nella costruzione di case cooperativistiche, di scuole, ospeda'i. «Ciò che il Potere Popolare ha fatto egli dice in questa zona in questo breve periodo, l'Italia fascista non è riuscita a fare durante tutto il periodo della sua dominazione.» Il comp. Gino ha poi fatto una rassegna dei problemi inerenti a'le funzioni del Fotere Popo'are ed agli organi che gli saranno d'aiuto, come i consigli cittadini i consigli operai, i consigli dei contadini, la consultazione delle donne, gli organi d'i pezione popo'are ed altri. Ha parlato pure sul problema delle imposte, delle assicurazioni operaie e dello sviluppo dell'artigianato, che riceverà tutti g'i aiuti dal Potere per poter svilupparsi sempre più. Trattando poi dell'attività dei nemici di classe, che consiste nel calunniare e sabo-

tare il lavoro dei lavoratori onesti,

Nuovi incidenti, che aumentano

la già lunga serie, si sono svolti a

Parigi nel corso di una manifesta-

zione, davanti alla sede del giorna-

le «Figaro» che pubblica le «Memo-

rie» del noto nazista Otto Skorzelj.

ti in collutazione con la polizia che

presidiava in grandi forze le vici-

nanze della sede del giornale. I di-

mostranti hanno risposto agli at-

tacchi della polizia col lancio di

casse, bottiglie e tavoli.. Le forze

dei dimostranti, in numero di cir-

ca 1500 si sono nuovamente riuni-

te in seguito presso i Campi Elisi

ove si sono procurate bastoni, pie-

tre, e bottiglie. Si è avuto nuova-

mente un nuovo breve attacco del-

la polizia la quale ha avuto alcuni

feriti leggeri. Sono stati operati

IL CAIRO, - I lavoratori por-

tuali di Port-Said si sono messi in

sciopero. Una delegazione di lavo-

ratori si è recata al Cairo allo sco-

daveri sono stati fatti seppellire

dal borgomastro di Sierksdor nel

maggio del 1945. Si tratta di de-

65 arresti.

Numerosi dimostranti sono venu-

LA LOTTA IN FRANCIA

65 sono gli arrestati

dalla polizia di Parigi

Gli operai francesi non vogliono che

giornali pubblichino le memorie dei nazisti

non ha dimenticato di citare le minacce che vengono rivolte dalla cricca sciovinista ed ultra nazionalista italiana e l'attività disgregatrice dei cominformisti locali ed esterni. Dopo avere rivolto un appello ai lavoratori della nostra zona a perseverare nell'opera di edificazione e nello smascheramento dei nemici della nostra popolazione - che dimenticano la grave oppressione dei lavoratori italiani ad opera delle forze borghesi e della polizia de Scelba - l'oratore ha espresso la convinzione che la gente istriana, cosciente della sua alta missione socialista, interverrà compattamente alle elezioni, di-

mostrando così ancora una volta

di volere diferendere ciò che è

stato conquistato a prezzo di così grandi sacrifici.

Dopo il discorso del comp. Gobbo Gino, che è stato più volte app'audito, ha parlato il comp. Pisot Rado-Sokol. Per completare il programma della giornata, un gruppo di pioneri ha svolto un breve, ma riuscitissimo programma culturale.

PIRANO

Domenica scorsa a Pirano è stato tenuto un grande comizio preelettorale al quale hanno partecipato numerosi cittadini. Ai convenuti ha parlato il comp. Mario Abram il quale tra l'altro ha trattato il problema dell'eliminazione del colonato e della mezzadria, che nella

nostra zona, sono scomparsi dopo la Riforma Agraria. Un importantissimo accenno è stato fatto dall'oratore in merito alle voci tendenziose, lanciate ad arte dai nemici del popolo, che parlano di una supposta nazionalizazione dell'artigianato. Il comp. Abram ha voluto sottolineare che l'artigianato non solo non è stato preso in considerazione sotto quel riflesso, bensi verrà oltre

modo aiutato e sviluppato. Parlando dello sviluppo culturale della popolazione locale, l'oratore ha illustrato, con dati alla mano come il Potere Popolare sin dal 1945 si è impegnato a fondo per eliminare l'arretratezza della nostra popolazione anche in questo campo stanziando somme rilevanti

In merito agli altri partiti che, queste nostre elezioni - il comp. stro popolo lavoratore non si lascierà abindolare da promesse fraudolenti fatte da partiti che rappresentano soltanto gli interessi di picoli gruppi che hanno perduto il monopolio del potere,

Concludendo il suo discorso preelettorale, il comp. Abram, ha voluto ribadire che un ritorno al passato può essere soltanto frutto della fantasia ammalata di nostalgici antitopolari.

to con un apparecchio radio.

per la costruzione di scuole e per provvedere al necessario materia-

le didattico. con progammi altisonanti, ma vuoti di contenuto, si sono pesentati a Abram - ha dichiarato che il no-

E' seguito il comp. Franc-Petek. Ambedue i discorsi sono stati varie volte interrotti dai calorosi applausi di approvazione dei presenti. Il comizio preelettorale è stato abbinato alla festa della Primavera per cui le manifestazioni che seguirono sono state numerose. Il numero priniipale e più attraente della giornata è stata la sfilata dei carri allegorici, il migliore dei qualavoratori portuali, è stato premia-

Sono stati premiati pure numerosi studenti delle scuole medie per il loro profitto e la disciplina tenuta durante l'ultimo periodo scolastico. La festa, tra l'entusiasmo generale, è terminata sul calare del sole

Macovaz Giorgio

Macovaz Giorgio, nato il 24. 4. MARASPIN Giorgio nato a Pi-1925. a Lozari nel Distretto di Buie. rano il 14.3.1926, figlio di pescatori Apartenne al IV. Battaglione Pino poveri. Da giovane studente-ope-Budicin In combattimento fu ferito raio dovette troncare gli studi per alle gambe. Dopo la liberazione mancanza di mezzi finanziari. Endiede la sua attivita nelle' organiztrato nel movimento operajo nel zazioni del Fronte dimostrandosi 1943 collaborò alla Lotta di Libeun onesto democratico ed antifa-

rie cariche a Pirano e nel Distretto di Buie. Attualmente dà la sua Votare per il attività negli organi del Potere di Capodistria. Fronte Popolare significa assicurare un avvenire

prospero a tutto il popolo

Giassi Pietro

Dopo la liberazione ricopri va-



Giassi Pietro, nato a Strugnano il 16, 11, 1921.; contadino, prese parte alla lotta partigiana sin dal 1943. con le funzioni di vicecommissario di battaglione. Fu ferito in combattimento. Dopo la liberazione diede instancabilmente una forte attività nel comitato popo'are locale e nella cooperativa. E' stato sempre un antifascista conseguente

BILANCIO LAVORATIVO ALL'AMPELEA

ONI I RISULTATI grazie all'operosità

Operai, operaie ed impiegati hanno ricevuto molti premi per il loro attaccamento al lavoro. Consegnata la bandierina transitoria ad una brigata. Una operaia per 8 giorni supera la norma del 178 °

Si è tenuta giovedì nella fabbrica ex Ampelea una riunione in cui è stata fatta 'a rassegna dei lavori realizzati nell'ambito del piano economico annuale e dei problemi relativi alle imminenti elezioni amministrative.

Il comp. Hudales e la comp. Norma hanno esposto ai lavoratori e impiegati presenti i risultati dei

tenuti che le amministrazioni dei

campi di concentramento volevano

far imbarcare sulle navi e che

per sopravvenuta impossibilità di

trasporto furono fucilati ed ab-

-0-

PECHINO, - L'agenzia «Nuo-

va Cina» informa che unità di

partigiani operanti nella Corea

meridionale, «hanno respinto la

offensiva invernale» organizzata

dal governo della Corea Meridio-

-0-

masti feriti, di cui uno gravemente

durante tafferugli verificatisi alla

ta ieri sulla piazza del Municipio della città di Tours dai «combat-

tenti della pace» che esigevano la liberazione di una democratica ar-

restata in seguito ai gravi incidenti

del 26 febbraio.

una riunione organizza-

TOURS, - 10 poliziotti sono ri-

bandonati sul posto.

primi tre mesi di lavoro pianificato Risultati soddisfacenti, grazie alla coscienza di classe dei lavoratori i quali sanno che oggi lavorano per loro e non per ingrossare i portafogli dei capitalisti.

Alla discussione sono intervenuti vari compagni, che hanno trattato vari prob'emi, relativi al miglioramento della produzione. Il comp. Dellore Italo, accennando alla naziona izzazione prevista dal programma del Fronte Popolare, ha detto che non soltanto i lavoratori dell'Ampelea dovrebbero entrare in possesso del'a fabbrica, ma anche g'i altri, per cui bisognerebbe nazionalizzare pure la fabbrica De Langlade Questa proposta è stata approvata da tutti i lavoratori, che hanno deciso di inviare a questo riguardo una lettera al Fronte chiedendo la nazionalizzazione di presi nel programma.

Dopo la discussione, sono stati premiati i migliori operai e collettivi di lavoro, ossia: Fragiacomo Libero con 5000 din, Zecchini Stelio 3.500 din per la costruzione di un motorino elettrico. Il responsabile della mensa comp. Ugo Luigi con din 3.000 per li suo instancabile lavoro e disciplina. Il muratore Pustetta Emilio con din 3000. Fer la portata a termine di tutti i compiti sono stati premiati con 2000 din gli impiegati Fusari Mario, Olivetta Ugo e Depase Nino, Inoltre sono stati elogiati e premiati con din 5000 24 operai che hanno lavorato anche il giorno di capodanno per preservare dal deperimento una grande partita di pesce fresco arrivato quel giorno.

Sono state consegnate le bandierine transitorie alla brigata della reparto filetti come pure alla comp. Degrassi Giuseppina, che ha superato per 8 giorni del 178 p. c. la

La riunione, svo'tasi in un'atmosfera di entusiasmo, è terminata con la parola d'ordine: Lunedi tutti a Capodistria per il Fronte Popo are!

Armi americane a Trieste?

ROMA, - Da fonte ufficiosa si apprende che il piroscafo Exilona, che stà trasportando 22 vagoni di materiale bellico destinato all'Italia dovrebbe giungere a Trieste il 12 aprile. Questa è una ritirata strategica del governo di De Gasperi che, temendo il rifiuto degli o- della tessera e cioè 7x9. perai italiani di scaricare le armi, le ha fatte convogliare a Trie-

Sta ora alla classe operaia triestina di dimostrare apertamente agli imperialisti s'fruttatori, che essi, come gli operai francesi e italiani, non presteranno la propria opera per scaricare armi, indici di una nuova guerra.

BREST, - Quattromilacinquecento operai sono in sciopero a Brest da tre settimane ed hanno deciso di continuare lo sciopero dopo aver respinto le proposte dei datori di lavoro in merito a un aumento dei salari.

deali Italiani del Circondario dell'Istria indice un

UNIONE DEGLI ITALIANI

BANDO DI CONCORSO

CONCORSO per l'emblema della tessera sociale dell'Unione. - I bozzetti dovranno simboleggiare l'unione dei lavoratori per l'elevamento della cultura

ed arte. Istruzioni

a) Le dimensioni dei bozzetti devono essere proporzionali a quelle

b) Sul bozzetto dovrà apparire la scritta «Unione degli Italiani del Circondario dell'Istria».

c) l'emblema non dovrà essere esteso a tutta la copertina bensi centralizzato in una parte di essa,

d) i bozzetti dovranno essere controfirmati da una sigla che dovrà apparire su una busta chiusa contenente le generalità ed indirizzo del concorrente.

I lavori dovranno essere presentati presso l'Unione degli Italiani del Circondario dell'Istria a Capodistria entro le ore 12 del giorno 24 aprile 1950.

PREMI 1. bozzetto premiato dinari 5.000

Il Comitato Esecutivo dell'Unione 2. bozzetto premiato dinari 2.000 3. bozzetto premiato dinari 1.000 I lavori premiati dalla Commissione all'uopo incaricata dal Comi-

tato esecutivo, rimangono proprie-

tà dell'Unione.

Il Comitato Esecutivo dell'Unione degli Italiani del Circondario dell'Istria

IL TERRORE IN GRECIA

Torturato un democratico si suicida ad Atene

Una breve notizia dell'AFP an- sè tutto il martirio del popolo grenuncia che durante un interrogatorio alla sede di polizia di Atene un comunista, arrestato per la vendita «illegale» del giornale comunista «Rizospastis», si è gettato da una delle finestre dell'edificio della polizia, sfraccellandosi al suolo. Questa breve notizia riassume in

co ripiombato nuovamente sotto la tirannide fascista. Questa breve notizia è un atto d'accusa all'imperialismo occidentale che appoggia sfacciamente i fascisti greci e al cominformismo che ha soffocato la gloriosa Lotta di Liberazione dell'esercito di Markos.

Appello del Comitato di Azione Sindacale

Maggio rappresenta una potente rassegna di

po di sottoporre le proprie rivendicazioni al Governo. -0-LUBECCA, - In un campo situato nei pressi della baia di Neustadt sono state esumate cento salme di detenuti dei campi di concentramento nazisti. Questi ca-

HELSINKI, - Gli statali finlandesi si sono dichiarati oggi pronti a proclamare lo sciopero generale qualora il Governo non avanzi entro martedi prossimo proposte tali da permettere la ripresa dei negoziati tendenti all'aumento degli stipendi. Il ministro delle finanze ha reso noto che il Governo farà il possibile onde soddisfare tali richieste, affrettando la preparazione del bilancio.

Trieste! In tutto il mondo i lavoratori si apprestano a festeggiare il I maggio. Grandi masse di lavoratori si preparano a questo storico avvenimento col proposito di fare un altro passo in avanti sulla via della definitiva e generale emancipazione. Compagni! La lotta per il I mag-

gio dei lavoratori è stata sin dalla sua origine tra le più dure. In questa lotta la classe operaia ha dietro di se una somma di martiri, di s'acrifici immensi, di persecuzioni e di anni di carcere. Il capitalismo non ha mai voluto riconoscere la grande e decisiva importanza del lavoro nella vita della nazione e dare al lavoro il dovuto riconoscimento. La festa dei lavoratori è stata imposta ai capitalisti dal progressivo affermarsi e potenziarsi della classe operaia e dallo svilupparsi della coscienza politica di grandi masse di lavoratori.

Lavoratori! La classe borghese dominante non ha mai desistito dai tentativi di arginare 'lavanzata delle forze proletarie anche cercando sistematicamente di snaturare

lutandone l'importanza; il capitalismo ha cercato sempre di svuotare lo spirito rivoluzionario del I. maggio, trasferendo questa ricorrenza sul terreno delle banali e comuni festività nazionali. Lavoratori e lavoratrici del Ter-

ritorio di Trieste! Quale conseguenza della secolare lotta del movimento operaio e della sconfitta del nazionalismo, a mezzo di una potente organizzazione unitaria, nel quadrienio 1945-48, il I. maggio ha potuto rappresentare in queste terre una potente rassegna di forze. Nella giornata conclusiva dei festeggiamenti per il I. maggio, in tale periodo, con la loro compattezza e determinazione rivoluzionaria, i lavoratori del Territorio di Trieste hanno dato al capitalismo locale, agli esponenti dell'imperialismo ed a tutte le loro forze politiche di sostegno delle durissime lezioni, per cui la coalizione reazionaria di volta in volta, ne era rimasta sempre più scossa.

Lavoratori di Trieste, compagni delle fabbriche, del porto; lavoratori di ogni categoria, contadini del un I. maggio di classe, quali elementi sostanziali per la ricostruzione del fronte unico dei lavoratori del nostro territorio ci sarebbero oggi se le forze democratiche conseguenti non fossero rimaste sulla breccia a difendere le posizioni di principio, a difendere i presupposti per la rinascita del movimento operajo di Trieste; se nella zona B i lavoratori non avessero difeso, consolidato e sviluppato il potere popolare, se qui non si avesse reagito alla deviazione ideologica e alla corruzione politica del cominform?

Quali prospettive di un I, maggio di lotta ci sarebbero oggi nella zona A senza l'intransigente e tenace lotta dei più coscienti compagni contro l'opportunismo, lo sciovinismo e la politica di capitolazione dei vidalisti? Lavoratori! Come è stato in più

circostanze dimostrato dal Comitato di azione sindacale, l'opera dei dirigenti opportunisti della frazione cominformista è sfociata sul piano politico della scissionista Camera del Lavoro di Trieste e dei partiti dell'irrendentismo. Una specie di santa alleanza si è costituita col pretesto dello sciopero dei lavoratori dell'industria e sviluppata nell'ambito delle sedute del consiglio comunale attraverso quello sch'eramento antipopolare che tutti conoscete. Ebbene, in questa circostanza, il cominformismo triestino ha gettato le basi per un I maggio socialdemocratico, per un I maggio sulla linea dell'irredentismo e del revisionismo.

Lavoratori di Trieste! Il I maggio 1950 deve essere un I maggio di forza classista. Per il suo successo devono esere mobilitate tutte le conseguenti forze democratiche per un'azione unitaria su concreti obiettivi dei lavoratori, di Trieste e di quelli del Circondario dell'Istria

Lavoratori! Preparatevi per un tale I maggio, partecipate entusiasti alla sua preparazione, date ad essa quell'eroica atmosfera degli anni scorsi, create l'ambiente del I maggio della tradizione classista. della lotta antifascista della guerra di liberazione.

per il I maggio della vittoria dei

piano economico, per l'aumento e miglioramento della produzione, per la generalizzazione delle norme delle brigate di lavoro, per lo sviluppo della coscienza sindacale. per la lotta decisiva contro gli speculatori ed i sabotatori.

Lavoratori della zona A! Il I. maggio 1950 veda sviluppata la ricostruzione dei sindacati classisti, allargata la base delle sane forze democratiche, una lotta unitaria per lo smascheramento dell'opportunismo dal campo politico e sindacale sviluppate le lotte contro la funzione scissionista della Camera di Lavoro, per il ristabilimento dei comitati di fabbrica. pe un'azione generale cioè tale che le prospettive diventino tali da poter avere in breve tempo i lavoratori di Trieste impegnati in una lotta compatta contro le paghe di fame, la disoccupazione e la miseria dei pensionati, contro il risorgente fascismo e contro il ristabilimento del-

Lavoratori della zona B! Avanti Evviva il I maggio! Evviva la classe operaia!

la prepotenza capitalista.

Manifestazioni preelettorali lunedi 10 corr. a Capodistria

del Fronte Popolare Italo-slavo a Capodistria lunedì, 10 aprile 1950. Ore 10. Partenza del corteo dalla ex stazione verso piazza Tito.

Dopo il Comizio concerto vocale e bandistico. Ore 15.30. Prove generali per il saggio ginnico della gioventù e gare

Ore 10.30. Comizio in piazza Tito.

Comizio Preelettorale Distrettuale di atletica leggera al Campo spor-

Ore 19.30. Festa popolare in piaz-Partecipiamo numerosi alla manifestazione per il Potere popo-

IL COMITATO DISTRETTUALE

del F. P. I. S.

CRONACHE DEL CIRCONDARIO

Operaie dell' Arrigoni



La compagna Ugo Lucia e Musizza Caterina che dal 1897 e rispettivamente dal 1892 lavorano nella fabbrica detenendo il primato della

Molte volte abbiamo accennato su meccanica. Egli presta la silente

queste colonne alla emulazione svi-

luppatasi fra le maestranze della

fabbrica Arrigoni sopratutto per

quanto riguarda i reparti che la-

vorano per l'industria conserviera.

sa anche sul lavoro umile e mode-

sto degli operai di altri reparti, la-

voratori che contribuiscono attiva-

mente alla realizzazione del piano

di produzione della fabbrica. Pre-

messo un tanto, passiamo questa

volta al reparto falegnameria. Que-

sto reparto è stato dotato negli ul-

timi tempi di attrezzature e macchi-

nario modernissimo ciò che permet-

te un risparmio considerevole di

mano d'opera e di materiale. Il re-

parto è stato sudd viso in varie se-

z oni autonome le quali eseguono

Capo reparto è il comp. Degras-

si Giuseppe da Isola il quale ha co-

struito recentemente, con l'aiuto

del comp. Colomban Egidio, una

macchina pulitrice, senza servirsi

di disegno alcuno. Con l'uso di que-

sta nuova macchina deriverà alla

fabbrica un utile non indifferente

quindi è giusto e doveroso che ai

due compagni venga concesso un

corrispondente premio che li stimo-

lerà a proseguire sulla strada in-

trapresa. Un'altra sezione del re-

parto lavora alla costruzione di cas-

se per il fabbisogno del Crcondario.

in piano per quest'anno la costru-

z one di 16 barche da pesca (caici,

per le saccaleve delle cooperative

Fra i laboriosi operai della Arri-

goni si contraddistingue ancora il

comp. Colomban capo della officina

pescatori di Pirano ed Isola).

La sezione carpentieri invece ha

ognuna determinate lavorazioni.

E' doveroso però scrivere qualco-

NEI NOSTRI CONSERVIFICI

Silente ma fruttuosa

l'opera dei nostri operai

Vari compagni, con un lavoro tenace, hanno rimesso

a nuovo un camion, una sega circolare e costrùita una pulitrice

quanto fruttuosa sua opera nella

fabbrica da ben 35 anni, prodigando

ad essa la sua capacità, il suo in-

gegno ed il suo lavoro. Ora egli ha

voluto dar un'altra prova del suo

attaccamento al lavoro e con ca-

pacità non comune è riuscito a ri-

cavare da un rudere fuori uso una

moderna sega circolare. Con questo

suo lavoro egli e riuscito a far ri-

tinaia di migliaia di dinari.

sparmiare alla fabbrica alcune cen-

L'opera del comp. Colomban me-

Nel reparto elettricisti, guidati

rita il più alto riconoscimento e

siamo certi che il comp. Colomban

dal comp. Zennaro, si lavora per

la costruzione degli indotti degli

alternatori, lavoro questo che veniva

prima effettuato a Trieste con gran-

Merita ricordato anche il comp.

Beranek che per la sua operosità

Nel reparto autisti il comp. Ta-

boga, validamente coadiuvato dai

suoi compagni di lavoro ha rimes-

so a nuovo in questi giorni un ca-

mion che pareva destinato alla de-

-0-

I dipendenti dell'Istra Benz-Gori-

vo fedeli agli impegni presi nella

gara preelettorale hanno partecipa-

to al lavoro volontario per la co-

struzione del campo sportivo, ef-

fettuando 50 ore di lavoro volonta-

rio per lo scavo di buche per la

piantagione di alberi.

è stato proclamato lavoratore d'as-

de dispendio di valuta.

non si fermerà a questa vittoria.

IN ONORE ALLE ELEZIONI

Aumenta sempre piú l'attività lavorativa dei frontisti del buiese

Le cittadine ed i villaggi assumono un aspetto festivo, mentre la popolazione entusiasta si prepara per il 16 aprile

abbellimento del paese hanno par-

tecipato in massa tutti i frontisti

che hanno eretto numerosi archi,

scritte inneggianti al Fronte Popo-

Madonna del Carso

Sono state tenute molte riunioni

preelettorali nelle quali diversi compagni hanno preso parte atti-

va alla discussione sul programma

del Fronte Popolare Italo-Slavo.

Fra le varie decisioni adottate in

tali riunioni ,quella dell'impegno

di partecipare in massa al lavoro

volontario, scaturiva unanime da

cipato al lavoro volontario 28 compagni i quali nanno eseguito

complessivamente 78 ore con l'im-

piego delle quali è stato abbellito

il paese con scritte ed archi, e so-

no state addobbate quasi tutte le

Negli ultimi giorni hanno parte-

tutti i presenti.

lare, e adornate diverse vetrine.

In questi ultimi giorni si è avuto un notevole aumento delle ore di lavoro volontario effettuato dai frontisti e dalla popolazione.

Nei vari obiettivi di lavoro come per l'abbellimento generale delle città e nelle opere in costruzione, 286 compagni hanno partecipato attivamente al lavoro volontario, eseguendo complessivamente 1224 ore lavorative.

Sono stati eretti 60 archi lungo le vie principali, sono state preparate numerose scritte luminose, anche diverse vetrine figurano già addobbate con scritte, fotografie efiori.

La filiale sindacale dell'EDILIT di Buie ha dato 409 ore di lavoro volontario sui suoi posti di lavoro, nonchè 14 ore per altri obiettivi del Fronte, in più sono stati rimossi 73 metri cubi di terra e trasportati 10 metri cubi di pietra.

GRISIGNANA

Anche a Grisignana l'attività preelettorale continua con ritmo sempre crescente. Domenica 2 aprile 36 compagni hanno dato un

Con questo lavoro è stato procu-

rato un'altro utile alla fabbrica da

questi coscienti operai che non ri-

sparmiano nessuna fatica e sforzo

per realizzare i compiti a loro as-

In tutti i settori della fabbrica si

lavora intensamente per la realiz-

zazione del piano di lavoro, necessi-

la inclusione di mano d'opera qua-

lificata, quali meccanici, elettricisti,

falegnami, carpentieri ed altri. So-

lamente in questo modo si porterà

a conclusione quell'opera che sarà

la base di una nuova vita per tutti.

compresa tutta dell'importanza che

ha la partecipazione delle donne

nella vita sociale politica e cultura-

le - non lesina fatiche ed attività

nei vari rami nei quali tale orga-

nizzazione è più adatta delle altre

a riso vere determinati problemi,

dai quali derivi al nostro popolo il

benessere e la sicurezza dell'avve-

Appunto per la risoluzione di

tali problemi il programma di la-

voro dell'Unione delle Donne anti-

fasciste, fissato per il mese di

aprile, comprende, fra l'altro, la

costituzione di asili infantili, campi

di gioco per bambini in diverse lo-

calità del Distretto di Capodistria,

svilupandos; sempre più con l'avvi- sego, Babici e Borst.

cinarsi delle elezioni e della gran- Sono state inoltre costituite dalle

de manifestazione del I. maggio.

L'organizzazione delle donne — missioni per la tutela della madre

totale di 198 ore lavorative. Per lo VERTENEGLIO

A Verteneglio gli sportivi, in una loro riunione, si sono impegnati di dare la loro opera per l'abbellimento del proprio paese. I compagni frontisti hanno effettuato 104 ore di lavoro volontario

nella giornata di sabato scorso.

UMAGO

La gara preelettorale non manca di fare sentire anche ad Umago i suoi effetti. Presso la Fabbrica Arrigoni di Umago, 20 compagni hanno dato 4 ore di lavoro volontario nello Interno della fabbrica e la brigata n. 10 ha superato la norma, conquistandosi la bandierlna transitoria. Altri 22 compagni hanno dato 108 ore di lavoro volontario per il riassestamento del campo sportivo locale.

E' con questo ritmo che i democratici del nostro Circondario continuano la gara d'emulazione preelettorale, partecipando al lavoro volontario, abbellendo le loro case, eliminando le lacune finora riscontrate. Così smascherano i nemici del popolo poichè in essi vedono l veri servi della reazione e del cominformism otriestino ed interna-

Come în tutti i paesi del nostro Circondario anche a Matterada si sono tenute diverse riunioni preelettorali con grande partecipazione

Per l'abbellimento del paese e l'addobbo di case e vetrine 40 compagni hanno effettuato 160 ore di

Castelvenere

MATTERADA

Anche in questo paese in onore alle prossime elezioni i frontisti hanno dato 140 ore di lavoro vo-Iontario. Archi, scritte e festoni conferiscono un nuovo aspetto al centro abitato, nel mentre i numerosi manifesti affissi invitanno i democratici tutti a votare per il Fronte Popolare, unico difensore delle conquiste acquisite durante la Lotta di Liberaziine.

Si sono tenute inoltre diverse riunioni preelettorali tra le quali la più importante, per il maggior nuta però integrare alcuni reparti con mero di partecipanti, è risultata quella della UDAIS. Le donne si sono impegnate di dare in onore delle elezioni 90 ore lavorative, e prima delle elezioni visiteranno la «Casa del Vecchio» di Daila. Esse

missioni per la tutela della madre

e del bambino a Villanova, Fiere-

ga, Centuri, Gason, Vanganello, Lo-

paro, Pomiano, Tribano ed Anca-

si estrinseca nel promuovere ini-

ziative intese a facilitare ed a

sviluppare sempre più l'educazione

sana e progressista, l'assistenza sa-

nitaria ai bambini nonchè ad alleg-

gerire la grave e delicata respon-

sabilità delle madri derivante dalla

Questo quanto si fa nel campo

di azione dell' UDAIS campo di

azione della massima importanza

negli attuali momenti politici.

custodia dei loro figli

L'attività di questa commissioni

Impegni all' Ampelea

Come sempre la classe operaia è all'avanguardia nel lavoro costruttivo nel nostro Circondario. All'Ampelea di Isola giornalmente gli operai e le operaie della stessa rendono pubblici i loro impegni di lavoro volontario che viene effettuato in onore delle nostre elezioni.

tici, il comp. Perini Virgilio darà 25 ore di lavoro, Delise Emilio 5, Carboni Duiliio 7, Zaro Elio 7, Vascotto Giacinto anche 7, Dudine Giovanni 7, mentre il comp. Vascotto Italo si è impegnato per

Altri ed altri sono i compagni che entusiasticamente hanno preso tale impegno, ma lo spazii tiranno non ci consente di pubbblicore i loro nomi.

A SEMEDELLA

Anche a Semedella si è notato negli ultimi tempi un confortante risveglio della attività in generale. La popolazione del luogo, conscia che soltanto col suo lavoro potrà migliorare la propria esistenza. ha dato nell'ultimo periodo di tempo il contributo di 633 ore di lavoro volontario per l'esecuzione dei lavori previsti nel piano del CPL. Al lavoro hanno partecipato

Un sabotatore arrestato

CAPODISTRIA 7 - Ieri mattina è stato tratto in arresto Kozlovič Josip impiegato presso la sezione di economia e commercio del Comitato popolare distrettuale. Il sunnominato è accusato di sabotaggio economico per non aver trasmesso alla ditta Istra-PRERAD l'ordine di distribuzione dei generi tesserati a tempo debito. Infatti, da un controllo effettuato, è risultato che la PRERAD non ha ricevuto l'ordine di distribuzione fino al 14 marzo, mentre avrebbe dovuto riceverlo al più tardi entro l'otto marzo.

Secondo gli ultimi dati pervenu-

Nel "paradiso" della zona «A»



Appoggiati stancamente sulle colonne dei palazzi, decine di mendicanti nelle vie del centro di Trieste, stendono la mano ai passanti.

CAPODISTRIA

FRUTTUOSA RIUNIONE DI risolti numerosi problemi

Con l'intervento di numerose persone si è svolta nei giorni scorsi a Capodistria nel popolare Rione della Muda una riunione organizzata dall'UDAIS cittadino. Nella riunione è stato trattato problema delle prossime elezioni amministrative e dei doveri delle donne per la buona riuscita delle stesse, del lavoro svolto dal

Potere Popolare in questi anni e si è proceduto all'esame del programma del Fronte Popolare. Oltre a ciò numerose convenute hanno trattato altri argomenti quali: la distribuzione dei generi alimentari alla popolazione, le deficienze e gli errori commessi specialmente per ciò che riguarda la assegnazione dei quantitativi del pesce e del latte ai cittadini. dini.

Le mamme capodistriane, per dare un contributo effettivo alla esecuzione dei lavori previsti nel piano, si sono impegnate di effettuare il lavoro volontario nella Casa del Pioniere, e di confezionare gli indumenti sportivi per i ginnasti

In particolare 12 compagne si sono impegnate di confezionare ciascuna 20 divise per i ginnasti.

Impegni preelettorali

In una riunione tenutasi alla filiale dell'OMNIA, gli appartenenti alla stessa, con encomiabile spirito emulativo, si sono assunti impegni di lavoro volontario in onore alle prossime elezioni amministrative.

Il totale delle ore volontarie che verranno effettuate assomma

compagni che si sono impegnati per un maggior numero di ore: Scabar Mario ore 20, Stoka Giovanni 20, Bordon Bruno 20, Sase Giovanni 20, Buiese Assunta 10, Masi Romana 10. Loredan Giuseppe 10.

Omettiamo, per mancanza di spazio, i nominativi degli altri compagni che vogliono concretamente dare il loro contributo per la costruzione del socialismo nella nostra Zona.

Cose dell'OMNIA

Alcuni giorni or sono il comp. Svagelj Mirko, delegato presso il molino di Risano, ricevette un avviso della diaaa OMNIA nel quale veniva sollecitato il pagamento di una fattura, da lui già effettuato nel mese di febbraio.

Recatosi all'OMNIA e controllati i registri con gli addetti, risultò che la fattura era stata pagata. Successivamente lo stesso compagno ricevette un buono di assegnazione di materiali occorrenai per alcuni lavori di riparazione del molino. Data l'urgenza di tali lavori, lo Svagelj si presentò subito all'OMNIA con il buono. Dalla direzione esso viene inviato al magazzino per prelevare il predetto materiale che era giunto circa un mese prima. Viceversa, al magazzino gli viene dichiarato che non poteva ritirare il materiale stesso poichè non erano

ancora fissati i prezzi di vendita. Fu quindi gioccoforza uhe, per ottenere il materiale già assegnato, disponibile in magazzino e di urgente uso, il comp. Svagelj dovesse richiedere l'intervento di organi superiori, con perdita di tempo suo e di questi ultimi, senza contare il ritardo dei lavori di riparazione cui i materiali dovevano servire.

Tuttociò dimostra che i dirigenti dell'OMNIA non si interessano, come sarebbe il loro dovere, di richiedere al più presto per ogni merce i prezzi, onde metterla subito a disposizione di coloro ai quali deve servire.

Fatti del genere non devrebbero più ripetersi.

In conclusione sono state prese le seguenti delibera ioni: Le riunioni saranno tenute regolarmente, le donne partecipanno attivamente all'abbellimento delle sedi elettorali nonchè delle proprie case per il giorno delle elezioni e per il I Maggio, la donna deve essere d'aiuto al marito che prodiga le sue forze per la realizzazione del piano economi-

Per acso'vere l'impegno preso nel quadro dei lavori che devono essere portati atermine entro il I. maggio, su iniziativa della filiale sindacale della Arrgoni di Isola, sono incominciati i lavori per la costruzione di docce per gli operai della

Visita di lavoratori

In data 1 aprile una cinquantina di lavoratori provenienti da Lubiana hanno visitato lo Stabilimento «Arrigoni» di Isola. Cogliendo occasione della visita il coro dei compagni sloveni ha cantato delle canzoni italiane.

Questa fraterna visita ha rinsaldato ancor più stretti legami di amicizia esistenti tra i nostri operai e quelli della vicina repubblica socialista,

3 nuove brigate femminili

BUIE, — Anche a Buie è stata formata nella scorsa settimana una brigata femminile di lavoro che pres'entemente è impiegata nei lavori di costruzione della Casa del Cooperatore di Buie. Altre due brigate femminili sono state formate a S. Lorenzo.

RADIO TRIESTE ZONA JUGOSLAVA DEL TLT Lunghezza d'onda m 212 DOMENICA 9 aprile 19g0

Ore 7 Musica del mattino; 7.15 Notiziario e lettura programmi; .45 Musica del mattino; 9 Ora dell'agricoltore; 10 Musica folkloristica; 10.45 Trasmissione per il Bulese; 11.15 Concerto solistico vario; 12.45 Notiziario; 13.15 Cantano le nostre cantanti conosciute; 14 Musica a piacere; 15 Chiusura; 18.30 Musica leggera; 19 Intermezzo musicale; 19.15 Notiziario; 19.45 Riservato per la trasmissione elettorale del F.P. Italo-Slavo; 20.05 Riservato per la trasmissione elettorale del Partito socialista del TLT; 20.15 Melodie popolari; 20.45 Rassegna politica; 21 Follie di primavera Radiofantasia musicale di Peter Kolosimo, 3.a puntata; 21.45 Musica da ballo; 22 Rassegna sportiva di Volpato Gino; 22.15 Dal mondo operistico; 23 Ultime notizie; 23.15 Serenate e romanze.

LUNEDI 10 aprile 1950 Ore 6.30 Musica del mattino; 6.45 Notiziario; 7.15 Musica del mattino; 12 Concerto di mezzogiorno; 12.30 Musica divertente; 12.45 Notiziario; 13.15 Dalle operette e films; 14 Concerto del pianista Pavel Sivic; 14.30 Rassegna della stampa; 17 Feljton; 17.15 Musica leggera; 17.45 Musica ritmica; 18 Dal mondo della scienza; 18.15 Musica da camera; 19 Intermezzo musicale; 19.15 Notiziari; 19.45 Riservato per la campagna preelettorale; 20.15 Canti partigiani e di battaglia; 21 Musica preclassica; 21.30 Musica da ballo; 22 La vita di popoli jugoslavi; 22.20 Debussy: Il mare, 3 quadri musicali; 22.45 Suona il quarto allegro; 23 Ultime notizie; 23.15 Melodie di sera,

Ricordi una giovane cooperativista con tristezza rammento il passato di miseria ed umiliazioni

La Lotta di Liberazione ha realizzato , sogn anche per la popolazione del buiese, sogni che da lungo tempo erano la maggiore e più ambita aspirazione. Più il qualche decina di famiglie del buiese, non dimentica e può dimenticare gli oscuri e doloro i anni, sotto la spadroneggiamento e le persecuzi ni dei fascismo in Istria. La vecchia «colona» Pozzecco Italia da Seghetto ci dice: «Come potrei d'menticare quei giorni d, sofferenze e di fatica quando con , inici su lori bagnavo la terra del «Signore» senza poi ricevere quanto mi era devu-

La sua giovane figlia, brigadiera della I. brigata delle donne «II. Congresso UDAIS», ricorda il suo passato di sofferenze e privazioni, Tra l'a tro dice: «Rammento diverse, anzi molte cose della mia infanzia, spesso penso a quegli anni, ma non con gioia e con ricordi cari, come generalmente avviene per quel tenero periodo, sibbene con rammarico.

Il ricordo è della miseria, della terribile miseria che regnava a casa mia dove due sole braccia, quelle di mia madre, erane in gra-



do di sfamare con pane giallo e polenta cinque bocche affamate. Ricordo che nella fanciullezza non mi erano permessi gli svaghi più comuni, non avevo neppure la possibilità d'istruirmi, ho fatto appena tre classi perchè dovevo pascolare la mucca per i campi e le colline circostanti. Non mi era difficile pascolare la bestia, ma mi era impossibile sopportare la fame e le ignobili parole di offesa che il padrone - De Franceschi - indirizzava a mio padre infermo. Ero piccina ma ricordo molto bene quanto soffrivo quando il padrone più di una volta, vedendo che il povero babbo non poteva lavorare gli diceva: «Quando verrà quel giorno che te ne andrai fannullone, da cui nulla ricavo?»

Ciò nonostante la mia povera mamma lavorava da mattina a sera, si sacrificava per coltivare quel pò di terra, per legare le viti, per allevare il suino. Desiderava vivere onestamente, desiderava che la sua famiglia avesse almeno il minimo necessario, ma le sue fatiche erano inutili, come era irrealizzabile il suo sogno di liberarsi dal-

Con tristezza ricordo tutto questo ed il solo pensiero risveglia una altra volta la mia ripugnanza verso il «padrone» verso i capitalisti del paese, verso i fascisti che vivevano dei sudori e delle privazioni dei coloni istriani.

Un'altra cosa che mai potrò dimenticare è il fatto che la mia mamma per arare la terra doveva ricorrere al «padrone», perchè il bestiame non l'aveva e per un giorno di aratura doveva dare 10 giorni di lavoro. Come era stanca e sfinita la povera mamma! Un'altra volta quando il babbo, per ragioni di salute dovette subire una visita medica a Trieste, la mamma non potendo sostenere le spese, ricorse al «padrone» che però la rimandò con parole di offesa e di umiliazione. «Non te le dò perchè so che non me le tornerai».

Questi sono soltanto alcuni ricordi della mia infelice infanzia, mi sarebbe impossibile elencare quante volte siamo stati umiliati con l'epiteto di «s'ciavi». Simili umiliazioni non erano subite soltanto da me, ma da tutti gli altri bambini e dalla popolazione di Segheto, per-

ciò non è per caso che gli abitanti tutti hanno contribuito alla Lotta di Liberazione, Essi ben sapevano che con tale lotta avrebbero realizzato le loro aspirazioni.

La Riforma Agraria, effettuata dal Fotere Popolare, ha mutato i rapporti sociali. Noi coloni abbiamo ricevuto la terra perchè la terra appartiene a colui che la lavo-

Nel 1949 abbiamo formato la cooperativa agricola di produzione, che abbraccia tutte le famiglie del nostro paese. Siamo orgogliosi che la nostra cooperativa porti il nome di «Unità e fratellanza», nome e motto che hanno aiutato ed incoraggiato i nostri combattenti nei momenti più difficili e duri.

Grazie al Potere Popolare il colono istriano ha spezzato per sempre le catene della schiavitù. Ora con la stessa certezza nell'avvenire lottiamo per la realizzazione della società socialista.

Oggi ,noi figli dell'Istria rinata, siamo orgogliosi di non essere i discendenti del colono umiliato e sottomesso, ma figli di combattenti per un migliore avvenire«.

Rientro nella mia camera, cade la notte, e mi sento d'un tratto stranamente solo in questa grande città, Mi sembra di essere di troppo qui. Francamente, noi americani non abbiamo mai compreso gran che della Cina, Le abbiamo dato molti soldi e molti fastidi, ed ora non ci resta altro che andarcene.

«Tra sei mesi faremo di nuovo affari», dice qualcuno. E, quelli che hanno deciso di rimanere, assicurano dal canto loro, che «il commercio riprenderà tra poco»: i lloro giornale, l'«Evening Post» non è lontano dal vantare il regime comunista. A prima vista, la riapertura del porto di Shanghai sembra dar loro ragione. Rimane solamente da sapere in quali nuove condizioni si effettuerà la ripresa del commercio. In effetti, sarebbe insensato credere che avremo relazioni d'affari con la stessa gente, tuttavia, ciò resta in molta gente qui, tanto cinese quanto straniera, e nella maggior parte dei corrispondenti giornalistici.

I miei connazionali errano attraverso Shanghai, cercando la conferma alle lore segrete speranze. «Bisogna che Shanghai resti Shanghai»: per essere franco, la lori ostinazione mi sembra vicina all'inquietudine, ed il loro ottimismo una commedia che oggi recitano a se stessi, forse anche in perfetta buona fede. Intanto, non credo che siamo stati presi alla sprovvista. Già nella vecchia Shanghai, un po' di lucidità ci avrebbe permesso di comprendere che il popolo cinese, nella stragrande maggioran a, attendeva con impazienza il giorno in cui avrebbe potuto sbarazzarsi di noi; il riso guizzava alle nostre spalle, eravamo guardati di traverso, al passaggio delle nostre automobili i pedoni si scostavano con una lentezza voluta, e il più picolo incidente provocato da noi, dava luogo a risse spesso feroci

La colpa era dunque tutta nostra? Ho dovuto farmi, forza prima di comunicare questo articolo. Mai la professione di corrispondente mi è parsa tanto beffarda, particolarmente dopo un anno di esercizi in Cina. I nostri dispacci non furono mai altro che i mille pezzetti d'un immenso «puzzle», gettati alla rinfusa giorno per giorno al pubblico americano Era nostra convinzione che il popolo sapesse ricostruire da solo questo «puzzle». Io credo che c'ingannammo pericolosamente, tanto più che è semprè esistita, in mezzo a noi, gente occupata a rimescolare i pezzetti del «puzzle» quando il lettore già incominciava ad intravedere le grandi linee della situazione internazio-

Questa mancanza di vedute d'insieme, sia stata voluta o meno, è corrisposta ad una specie di fuga dinanzi alla realtà, puerile e inutile ad un tempo, come quando si volesse far credere che la «menta-

UN AMERICANO A SHANGHAI

RACCONTA IL TRAPASSO CHE IL PAESE HA SUBITO

lità» comunista non differisce dalla mentalità nazionalista», che i «cinesi restano, prima di tutto cinesi» (vale a dire scettici, crapuloni, avidi) e che l avittoria dell'una o dell'altra parte non avrebbe cambiato

Orbene, tutto questo è falso, ed io ne ebbi cento volte laprova in una sola settimana. Noi assistiamo quì alla nascita di un nuovo mondo. Poco importa se le leggi ci sembrano intelligenti e giuste o meno: bisogna che guardiamo, finalmente, in faccia la realtà.

A dire Il vero, il risveglio è abbastanza brusco. Da un giorno allo altro, dobbiamo ammettere che Shanghai non ha più nulla a che vedere con la città che abiamo creduto di conoscere e di comprendeparse poco intelligenti, persino un poco stupide, i soldati comunisti, vestiti di vecchie uniformi di color giallo stinto, ma armati con materiale americano catturato, hanno lo sguardo aperto, i gesti decisi, sempre accompagnati da una grande serietà. «Noi siamo i soldati del popolo», dichiarano con fierezza ad ogni occasione. Dottrinalmente formati, disciplinati, essi sono di pari passo eccellenti propagandisti delle idee comuniste.

Quanto ai funzionari del nuovo regime, essi appartengono ad una categoria di cui non abbiamo mai nemmeno supposto l'esistenza in Cina. Lavoratori appassionati e, per regola generale, competenti, essi dormono negli stessi loro uffici, ed all'alba si trovano al lavoro.

minati i combattimenti o, per me-glio dire, le scaramucce. All'indo-mani dell'occupazione di Shanghai, al «Broadway Mansions», vincitori e vinti dormivano fianco a fianco. le armi di questi ultimi deposte nelle rastrelliere. I soldati nazionalisti fatti prigionieri a Shanghai vennero inviati al nord per essere «rieducati». E c'è da scommettere che questi stessi soldati parteciperanno, agli ordini di Mao Tse-tung, all'oc cupazione di Canton, di qui a qualche settimana.

Indiscutibilmente, le autorità comuniste urtano ed urteranno ancora contro difficoltà molto serie, particolarmente nel futuro economico della Cina, Molti ne vogliono dedurre che Mao Tse non potrà far senza g'i Stati Uniti e che in tal modo, n lla sarà cambiato. Da parte mia. credo che, continuando a nutrice uesta illusione, noi dimentichlamo troppo in fretta che il regime e gli uomini con cui eventualmente dovremo trattare, sono completamente diversi da quelli della vecchia Cina agonizzante, di-



Alcuni giorni prima dell'occupazione di Shangai da parte dell'esercito popolare vennero compiuti massacri inauditi. Nella foto due comunisti liquidati con un colpo alla nuca.

re, la Shanghai, che noi chiamiamo con una punta di fierezza la «New York dell'Estremo Oriente», che consideravamo un po' come casa nostra. I suoi grattacieli, le sue grandi costruzioni del «Bund», la sua passione per il dollaro americano che correva per i marciapiedi brulicanti della metropoli, tra i mercanti ambulanti accoccolati sul lastrico su, fino agli uffici ultramoderni dove gesticolavano gli uomini d'affari, gli avventurieri di venti nazionalità differenti, dove meditavano in silenzio i finanzieri cinesi, i suoi «night clubs» mondani, i suoi «dangings» affoliati, le sue fortune colossali, l'andare e venire delle gru nei «docks», i suoi giornali in tutte le lingue, tutto ciò è parte della grande illusione che ci impedi di riconoscere che i comunisti cinesi erano in procinto di prendere qui il potere, di salvaguardare e di imporre le loro concezioni, tanto politiche e sociali quanto economiche. Questa è dunque la verità».

Abituati come siamo a dire che «tutti i cinesi si rassomigliano», restiamo stupefatti, malgrado tutto, scoprendo che i soldati di MaoTsetung non rassomigliano per nulla alle disgraziate reclute nazionaliste che ci sono costate tanto care. Mentre queste ultime ci erano sempre

Uno solo di questi funzionari sbriga le incombenze che, in passato, erano affidate a dieci funzionari nazionalisti. I loro dirigenti, ufficiali in gran parte portano vecchie uniformi usate, senza distintivi, e danno l'esempio del lavoro accanito e del fervido entusiasmo. Ma ciò che a Shanghai impressiona di più, è il radicale e rapidissimo risanamento dell'amministrazione. Annunciando che le imposte sarebbero state immediatamente riscosse, il generale Chang Yi, facente funzioni di sindaco ha annunciato che ogni evasione sarebbe stata «ferocemente repressa». E questo è un linguaggio nuovo per la Cina.

Non parlerò delle tappe che accompagnarono la presa del potere da parte comunista: le avrete seguite giorno per giorno attraverso i nostri dispacci. Si sappia solamente che, dopo la riforma monetaria, i prezzi sono caduti del 50 per cento circa, e questo solo fatto è bastato a riunire attorno al nuovo regime coloro che ancora esitavano. Un altro fatto sul quale conviene ugualmente insistere, è che questo conflitto rassomiglia sempre meno ad una guerra civile: si tratta d'una vera e propria liberazione nazionane. E' perciò che abbiamo visto pochissimi esempi di reale ostilità tra soldati nazionalisti e comunisti, termentichiamo che siamo in presenza di dirigenti energici e capaci, i quali, sostenuti da un immenso popolo, vorranno trattare con noi da pari a pari.

la Cina nuova è veramente rivoluzionaria e comunista. E la nostra speranza d vedere Mao Tse-tung volgersi all'Occidente non è per nulla giustificata. Ciò che noi chiamiamo la «moderazione» dei comunisti cinesi, rassomiglia molto più alla sicurezza ed allo spirito pratico ad ogni altra cosa.

Noi dimentichiamo, infine, che



La casa del cooperatore di Buie

IL POTERE POPOLARE PER L'ELEVAMENTO DEL TENORE DI VITA SI AVVERA IL SOGNO DEGLI ISTRIANI

> Il progresso penetra nei paesi dopo il periodo oscuro dell'oppressione nazionale e sociale

Per lunghi anni, al cadere del sole, la fantasmagoria di luci, formicolanti all'altra sponda del golfo, attirava lo sguardo degli umili abitanti dei paesetti sparsi sulla costa istriana verso Trieste, che appariva all'orizzonte come il regno delle fate, cosparso di tremolanti fiammelle, come un sogno irraggiungibile in una realtà crudele e perversa, nella oscurità dei casolari ove esseri umani, dopo la fatica del lavoro, ripiombavano a meditare sulle proprie calamità e sagnare per dimenticare almeno in parte le proprie miserie.

Gli sguardi di questi umili lavoratori della terra correvano dalle aie, ove le comari si consolavano l'una l'altra dei propri affanni, dalle cucine affumicate e tenebrose, dove un rozzo lume ad olio o un mozzicone di candela erano un fallito tentativo di portare un pò di luce nelle tenebre opprimenti, create da una società ingrata e sleale, verso la metropoli ove si annidavano gli sparvieri che delle genti istriane ne facevano preda, per soddisfare la loro voracità.

Cosa infatti poteva interessare a uomini senza scrupoli, rappresentanti di quella classe - verso la quale il contadino istriano non conosceva altro se non i doveri di schiavo — se dopo la fatica dei campi, la nostra gente doveva ripiombare nell'oscurità? Certo che non era di gradimento ai padroni che i propri sfruttati, nelle libere ore serali, potessero prendere in mano un libro, od un giornale per

A quei regimi interessava soltanto di tenere nelle tenebre e nella arretratezza il popolo lavoratore e poco importava loro a che cosa potesse dedicarsi il loro sfruttato se non alla massacrante fatica del lavoro dei campi.

Questa situazione perdurò fin troppo e sarebbe durata ancora chissà quanto, se il popolo non avesse cancellato con la lotta le macchie del passato e creato con il suo potere il proprio avvenire.

Di anno in anno le condizioni di vita, per merito del tenace ed instancabile lavoro della nostra gente, sono migliorate ed è giunto il tempo in cui il Potere Popolare, superate le dificoltà iniziali e create le basi necessarie, passa alla realizzazione di opere sempre più grandi una di queste opere è appunto l'elettrificazione in grande stile e prima di tutto dei paesi del retroterra, che da tanto tempo, invano avevano desiderato e per la quale inutilmente tante suppliche subirono il calvario delle defunte amministrazioni.

Già nell'anno 1949 sono stati iniziati i lavori. La Jugoslavia ha messo a disposizione del nostro Circondario tutto il materiale necessario, dimostrando con ciò di preoccuparsi anch'essa dell'elevamento del tenore di vita del nostro popolo.

I vecchi trasformatori furono immediatamente modernizzati per poter soddisfare le esigenze del constituzioni culturali delle città. Inoltre furono installati nuovi trasformatori ed estese nuove linee ad alta tensione. Sui pendii delle nostre colline, ricche di vigneti, lungo le strade ed i sentieri, attraverso brulle estensioni carsiche, si susseguivano i piloni in fila indiana apportatori delle nuova energia per la illuminazione delle case, scuole, case cooperativistiche, circoli di studio, sale di rappresentazioni ecc. La vece della Radio e le note musiinstallazioni del Sanatorio di Ane dei dintorni, è stata tesa la linea tra Petrovia e Seghetto per la lunghezza di 2 km. Nella stessa località sono in corso i lavori per la costruzione di una cabina trasformatrice che soddisferà tutte le esigenze. Tra Babici e la Crocera di Monte sono glà stati innalzati i piloni fino a Somiano e la cabina trasformatrice già costruita.

Oltre ai lavori principali sopradetti, è stato pure rifatto completamente l'impianto elettrico per le



Pionieri jugoslavi si esibiscono in una danza popolare macedone.

cali prima sconosciute, gioiosamente echeggiarono la' ove l'orecchio umano percepiva il solo canto della natura, unica consolatrice.

Nell'anno 1949 è stata tesa una linea di 27 KW fra Caroiba e Buie per una lunghezza di 25 km con lo impiego di 430 piloni e 20 tonn. di filo di rame, e costruita una centrale pe trasformatori.

Per l'elettrificazione di Maresego e Babici è stata tesa una linea da 10 kw per una lunghezza di 6,2 km con trasformatori a Maresego ed a Babici. Una rete a bassa tensione, con due cabine di trasformazione, è stata costruita per Maresego, Crminci, Sabadini, Rocauci, Babici, Roici, Maranzini, Bergani, Sergati e Bernetici.

L'anno scorso, per le sempre maggiori esigenze, è stato installato un trasformatore alla centrale di Capodistria in aggiunta ai precedenti che non erano più in grado di soddisfare alle occorrenze della città A Capodistria stessa è stata pure rimodernata la conduttura per l'illuminazione delle vie e delle piazze, sono stati riparati i cavi di conduttura sotterranei e dei fanali. Inoltre è stata costruita una linea ad alta tensione di 27 kw fra Capodistria e Semedella ed installata una cabina per trasformatori, alla quale è stata collegata tutta la rete del settore di Seme-

della. Per l'elettrificazione di Seghetto carano e completata la costruizone della cabina per trasformatori alla Crocera. Altri ancora sono i lavori di minore entità già fatti.

In 25 anni di governo «bimillenario» non è stato fatto tanto.

All'esecuzione di questi lavori ha contribuito in grande misura la stessa popolazione, dando migliaia e migliaia di ore di lavoro volontario e contribuendo efficacemente al superamento di tutte le difficoltà che inevitabilmente si presenta-

Ma tutto ciò è soltanto l'inizio di di tutta un'opera profondamente sociale ed umanitaria che si realizza appunto perche l'amministrazione della cosa publica è affidata al popolo, che, tramite il suo potere. costruisce una società nuova ed una vita più bella e felice.

Il Comitato Circondariale Popolare, nella sua assemblea del gennaio scorso, ha approvato inoltre un decreto sul piano econmico che fra l'altro prevede per il 1950 l'elettrificazione di 52 villaggi, Per questi lavori gli investimenti a paragone con l'anno 199, sono aumentati del 552 per cento.

Da ciò risulta lampante quali sieno le iniziative del Potere Popolare per l'elevamento culturale ed economico del nostro popolo lavoratore e ciò è la garanzia di ulteriori e più grandiose realizzazioni che assicureranno al nosto popolo il benessere e la felicità.

di Jack London

Egli aveva le lagrime agli occhi, quest'eroe, il mio grande eroe! Mai egli avrebbe potuto perdonare il modo in cui la coscienza di suo padre era stata deformata, le sordide menzogne ed i meschini furti ai quali esso era stato ridotto per mettere del pane in bocca ai suoi figliuoli,

- Mio padre era un brav'uomo mi diceva un giorno Ernesto Era un'anima eccellente, che fu torturata, mutilata, smussata dalla crudeltà della sua vita. I suoi padroni, quei bruti, fecero di lui una bestia estenuata. Dovrebbe essere ancora vivo, come vostro padre. Aveva una costituzione solida. Ma fu preso dalla macchina e logorato fino alla morte perchè producesse benefici. Riflettete a questo. Per produrre benefici; il sangue delle sue vene fu trasformato in un pranzo inaffiato di vini fini, in qualche oggetto di lusso in qua che orgia sensuale per i ricchi oziosi e parassiti, per i suoi padroni, per quei bruti!

CAPITOLO VII LA VISIONE DEL VESCOVO

«Il Vescovo ha preso il morso fra i denti, - mi scriveva Ernesto. -Egli cavalca nel vuoto. Oggi egli comicerà a rimettere in equilibrio il nostro miserabile mondo, comunicandolgi il suo messaggio. Me ne ha informato e non sono riuscito a dissuaderlo. Stasera egli presiede la I. P. H. (1), e incorporerà il suo messaggio nella sua lettera Posso passare a prendervi per andarlo a udire? Naturalmente il suo sforzo

è condannate in anticipazione ad

XX puntata

TALL()NE

abortire. Il vostro cuore ne sarà spezzato, e anche il suo: ma voi riceverete un'eccellente lezione di cose. Voi sapete, cara e tenera amica, quanto io sia fiero del vostro amore, come io vorrei meritare la vostra più alta stima e riscattare ai vostri occhi, in certa misura, la

mia indegnità dell'onore che mi fate. Dunque, il mio orgog io desidera persuadervi che il mio pensiero è corretto e giusto. I miei punti di vista sono aspri: la futilità della nobiltà d'una tale anima vi dimostrerà che questa asprezza s'impone. Venite a questa serata. Per quanto gli incidenti possano essere tristi, sento che vi attireranno più fortemente verso di me.»

Quella sera la I. P. H. teneva, a San Francisco, un'assemblea convocata per esaminare lo sviluppo dell'immoralità pubblica e i possibili rimedii. Il vescovo Morehouse occupava nel palco la poltrona presidenziale, ed io notai subito la sua sovraeccitazione nervosa. Al suo fianco erano seduti il vescovo Dickinson, il dottor Jones, capo della sezione di etica alla Università di California, la signora W. W. Hurd, grande organizzatrice di opere di carità; il signor Filippo Ward, altro noto filantropo, e molti altri astri di minor grandezza nel cielo della morale e della carità. Il vescovo Morehouse si alzò e cominciò con questo brusco esordio:

Passavo in carrozza per le strade. Era notte. Di quando in quando guardavo dai finestrini. Ad un tratto mi sembrò che gli occhi mi si aprissero, e io vidi le cose quali sono. Il mio primo gesto fu quello di portare la mano alla fronte par nascondermi la spaventosa realtà, e nell'oscurità mi posi questa domanda: Che si può fare? Un istante dopo la domanda si ripresentò in questa forma: Che avrebbe fatto il mio divino Maestro? Allora parve che una luce riempisse lo spazio, e il mio dovere mi apparve con la chiarezza del sole, come Saul aveva visto il suo sulla strada di Damasco. Feci fermare la carrozza, discesi, e dopo alcuni minuti di conversazione con due donne pubbliche, le persuasi a salire con me nella mia carrozza. Se Gesù ha detto il vero quelle due disgraziate erano mie sorelle, e la loro sola possibilità di purificazione si trovava nel mio affetto e nella mia tenerezza. Io vivo in uno dei più gradevoli quartieri di San Francisco. La casa che abito costò centomila dollari; il mobilio, i libri e le opere d'arte rappresentano una somma eguale, La mia

casa è un castello dove si agitano numerosi servitori. Finora ignoravo a che possano servire i castelli: credevo fossero fatti per viverci dentro. Ora io so. Ho condotto le due ragazze di strada nel mio palazzo, ed esse vi resteranno con me, e di sorelle mie di questa specie spero di riempire tutte le camere della mia dimora.

L'uditorio diventava sempre più agitato, e le facce delle persone sedute sul palco rivelavano una paura e una costernazione crescenti. Improvvisamente il vescovo Dickinson si alzò, e con una espressione di disgusto abbondonò la piattaforma e la sala. Ma il vescovo Morehouse, gli occhi pieni della sua visione, dimenticava tutto il

resto e continuava: - O fratelli e sorelle, in questo modo d'agire io trovo la so'uzione di tutte le mie difficoltà. Non sapevo a che potessero servire le vetture: ora lo so. Sono fatte per trasportare i deboli, i malati e i vecchi; sono fatte per rendere onore a coloro che hanno perduto perfino il senso della vergogna. Non sapevo perchè sono costruiti i palazzi, ma oggi ho scoperto il loro uso. Le residenze ecclesiastiche dovrebbero essere convertite in ospedali e in asili per coloro che sono caduti sul margine della strada e stanno per perire.

Fece una lunga pausa, evidentemente dominato dall'intensità del suo pensiero, ed esitando sul miglior modo di esprimerlo.

L'uditorio era agitato, ma non commosso. Il vescovo Morehouse non se ne avvedeva. Egli seguitava la sua strada con cuore fermo. - In sono indegno, cari fratelli,

di dirvi qualsiasi cosa sul tema della moralità. Ho vissuto troppo a lungo in una vergognosa ipocrisia per poter aiutare gli altri: ma il mio atto verso quelle donne, verso quelle sorelle, mi mostra che la miglior via è facile da trovare. Per chi crede in Gesù e nel suo Vangelo, fra creature umane non possono esservi altri rapporti che un legname di affetto. Solo l'amore è più forte che il peccato, più forte che la morte. Dichiaro dunque ai ricchi che sono fra voi ch'essi hanno il dovere di fare ciò ch'io ho fatto, ciò che faccio. Ciascuno di coloro che sono nell'opulenza prenda nella sua casa un ladro e lo tratti come un fratello; prenda una disgraziata e la tratti come una sorella; e San Francisco non avrà più bisogno di polizia nè di magistrati; le prigioni saranno sostituite da espedali e il delin-

quente sparirà insieme col delitto. Dobbiamo dare non solo il nostro denaro ma noi stessi, come ha fatto Cristo: tale è oggi il messaggio della Chiesa, Ci siamo smarriti jontano dall'insegnamento del Maestro. Ci siamo consumati nella nostra propria cupidigia. Abbiamo posto sull'altare il vitello d'oro. Ho qui una poesia che riassume tutta questa storia in pochi versi: la

leggerò. Fu scritta da un'anima smarrita che, però, vedeva le cose chiaramente (2). Non la si deve prendere come un attacco contro la Chiesa cattolica. E' un attacco contro tutte le Chiese, contro lo splendore e la pompa di tutti i cleri che si sono al ontanati dal sentiero tracciato dal Maestro e si sono isolati dalle sue pecorelle. Eccola:

Le trombette d'argento squil larono sotto la cupola; Tutto un popolo in ginocchio restava silenzioso; E, portato su spalle umane, davanti ai miei occhi Passò come un gran Dio il padrone di Roma.

Come un prete, egli portava la veste immacolata; E la triplice corona innalzata sulla santa fronte Come un re, era cinto del mantello d'ermellino, Raggiava alle fiaccole, nella sua via stellata.

Allora il mio cuore varcò i deserti del passato, Verso quella riva amara dove Gesù abbandonato Per riposare la sua fronte non aveva altro che una pietra.

Gli uccelli hanno il loro nido, le volpi la loro tana: Solo, io insanguino i miei piedi sulla via dolorosa E bevo il vino tiepido e salato delle mie lagrime!

(1) Non esiste nessun indizio che possa farci conoscere il nome dell'organizzazione che queste iniziali rappresentane.

(2) E' questo un sonetto di Oscar Wilde, uno dei maestri della lingua inglese del secole XIX.

A Zagabria nuovamente Panorama calcistico domenicale SINTESI DELLE REGOLE sconfitta la «LAZIO» per 1-0 visione retrospettiva in tutti i campi di gioco

essere abbandonato se non dopo aver fatto un doveroso accenno alla tournée della LAZIO in Jugoslavia. Com'è noto, l'incontro di Be grado è stato infido ai romani sconfitti per 8 reti a una. Del secondo incontra invece, giocatosi mercoledì a Zagabria, possiamo commentarlo adeguatamente

«Con nei ranghi i giocatori FU-RIASSI, ANTONAZZI, PUCCINEL-LI e FLAMINI che domenica a Belgrado erano assenti, la LAZIO ha potuto tenere validamente testa alla Dinamo di Zagabria rinforzata dall'ottimo centro sostegno KAT-NIC del Hajduk di Spalato. L'incontro non ha deluso i 30 mila spettatori e ci ha fatto assistere a delle fasi molto interessanti ed a un risultato incerto sino all'ultimo momento di gioco. Infatti se nel corso del primo tempo i bianco-rossi de'la Dinamo hanno dimostrato una maggior scioltezza nel costruire le azioni, nella ripresa i 'aziali si sono imposti per buona parte del tempo minacciando ripetutamente la rete avversaria che soltanto grazie all'abilità dell'estremo difensore ha potuto rimanere intatta. Per quanto però i Laziali siano stati pericolosi ed intraprendenti, il risultato finale di rete a zero in favore della DI-NAMO si può ritenere esatto e rispondere ai meriti delle due squa-

La Dinamo, che è pervenuta al successo nella ripresa, con un cal-cio di punizione dal limiti, tirato dar centro avanti WOLF (2') e che al 27' del primo tempo si era vista annul are una rete de'la mezz'ala destra Dyrnic per evidente fuori gioco, s'è meritata la misurata vittoria grazie al miglior gioco svolto dai suoi attaccanti che, ben coadiuvati dai due mediani e specialmente da KATNIC e dal terzino sinistro HORVAT II, hanno più volte impegnato DI FAZIO con tiri ravvi-

Anche i terzini ANTONAZZI e FURIASSI hanno disputato una

SCI

Trionfo di Zeno Colò

CERVINIA, Il Trofeo del Cervino si è disputato con splendide condizioni di tempo e di neve sui 1500 metri di dislivello dal Plateau Rosà fino a Cervinia.

Vittoria rego'are del due volte campione del mondo Zeno Colò il quale ha dato alla fo'la degli appassionati uno spettacolo di alta ternica e di netta superiorità.

Ecco i' dettaglio: 1) Zeno Colò, Abetone in 6'42"; 2) Carlo Gartner, Vipiteno a 2"8; 3) A'bino Alverà, Cortina a 12"8; 4) Oreilleur (Francia) a 12"9; 5) Zanni Ro'ando Cervinia a 23"5; 6) Huber (Austria) a 25"3; 7) Vittorio Chierroni, Abetone a 37"1.

partita maiuscola specie nella prima parte. Oltre ai terzini laziali, s'è validamente imposto il giovane SPURIO il quale, alle prese col massiccio WOLF, ha fatto egregiamente valere le sue doti di ricupero a di astuzia. Bene si sono comportati ALZANI e SENTIMEN-TI III, Fuscinelli messo di fronte

è sceso in campo per un leggero stiramento all'inguine. A'l'incontro ha assistito il Con-

al co'osso HORVAT II, ha potuto

collaborare ben poco al gioco dei

compagni. Contrariamente a quan-

to previsto, REMONDINI, per quan-

to arrivato a Zagabria insieme ai

suoi compagni che hanno fatto par-

te della Nazionale Italiana B, non

sole d'Italia a Zagabria. La comitiva Romana è stata ricevuta ieri sera alla Sede della DI-NAMO per una cena d'onore. Questa mattina è partita da Zagabria diretta a Trieste dove sosterrà l'incontro di Campionato Italiano contro la Triestina domenica prossima. Le squadre in campo: DINAMO:

Arneri, Juric, Horvat II, Pukšec, Catnic, Gruskovjac, Strnad, Dvornic, Wolf, Čajkovski II e Benko. LAZIO: Di Fazio, Antonazzi, Furiassi, Alzani, Spurio, Sentimenti

III, Puccinelli, Magrini, Arce, Fla-Ha diretto l'incontro l'arbitro Po-

Indubbiamente il Giro ciclistico squadra che ancora impera. Comundell'Istria si prende la maggior parte de l'attività sportiva domenicale, per il suo svolgimento in due tap-Il Campionato di calcio del TLT e quello della Zona Istria... va in vacanze Pasquali Nel T.L.T. Solo un incontro verrà disputato tiamo di farlo!

ed è quello tra il PIRANO ed il GORIZIA che verrà giocato a Savogna lunedì 10 Aprile. Agli effetti tecnici, l'incontro in parola non presenta pericoli per il Firano, E' nota infatti la crisi che travaglia l'undici Goriziano per cui il pronostico mette chiaramente favorito

Nella R.F.P.J.

l'undici della Città Tartiniana

Chi non osserverà le vacanze Pasquali è invece il Campionato di Calcio della RPFJ e quello Italiano.

Per restare nel campo locale citeremo il PROLETER che metterà in campo tutte e due le squadre. La prima squadra infatti giocherà in trasferta contro il BRANIK di Lubiana, a Lubiana stessa. L'incontro ha valore per il Campionato della Prima Lega Slovena. La trasferta dei Sindacali Capodistriani non è delle più facili, se si considera lo stato di assestamento della

que vogliamo sperare che la loro buona volontà, lo spirito di abnegazione che li anima, possa sopravalere ad una eventuale deficenza tecnica nei confronti degli avversari ben amalgamati e, per di più, in casa propria, E' ovvio che il fattore campo avrà la sua parte migliore in questo incontro, ed un pronostico, veramente, non ci sen-A Capodistria

La squadra ragazzi giocherà in casa alle ore 16 allo Stadio I Maggio di Capodistria, contro un'altra squadra Lubianese: il KRIM. Le recenti buone prestazioni di questi undici aquilotti danno adito a confermare una loro terza vittoria consecutiva che darebbe un bilancio di: 3 partite giocate: 1 vittoria esterna e 2 interne. Un primato invidiabile, non c'è che dire! Le vittorie di questi giovani sindacali meritano indubbiamente un elogio incondizionato tanto più se si pensa alla buona volontà di giocare e di fare sul serio di cui finora hanno dato prova. Certamente questi ragazzi sentono più degli «anziani» l'attaccamento alla propria squadra. Un attaccamento ai colori sociali che fa veramente piacere e che conferma la buona maturità sportiva e la disciplina sportiva, balsamo delle più fulgide vittorie. Un buon in bocca al lupo, quindi!

In Italia

Il Campionato Italiano, dopo la parentesi dello sfortunato incontro viennese, riprende la sua marcia: e questa ripresa coincide con la festività Fasquale. Giorno di pace, bontà, di buoni intendimenti Speriamo che sia tale anche sui terreni calcistici Esaurito con INTER-JU-VENTUS il ciclo del'e grandissime partite tra le squadre aspiranti alla conquista dello scudetto tricolore, altri confronti di grande interesse rimangono tuttavia da disputare, ed uno d'essi lo avremo per l'appunto nell' imminente giornata di gare: FIORENTINA-MILAN spo-

Il Milan sembra essersi già assicurato il secondo posto in gradua-toria, coi 5 punti di vantaggio accumulati nei confronti dell' Inter; tale posizione intende conservare e può benissimo conservarla, ma è necessario che non rallenti la marcia, altrimenti l'INTER stessa potrebbe riagguantarlo. D'altra parte difficile vincere a Fierenze, contro una Fiorentina che, dal canto proprio, oltre tutto, è impegnatissima nel duello con la Lazio per assicurarsi il quarto posto ed eventualmente issarsi fino al terzo.

E indipendentemente da queste ragioni di c'assifica, c'è il gioco della Fiorentina ad annunciarsi capacissimo di tenere in iscacco per-

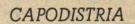
fino il MILAN. Sarà una grande partita, dovrebbe essere un eccezionale spettacolo di bel gioco. Se l'incontro fiorentino di lunedì fa nettamente stacco sul cartellone della 31ma giornata, non è detto che le altre partite manchino di attrattiva e di importanza,

E' in ballo, più che mai, la lotta

per la salvezza. Condannato ormai il Venezia, resta da designare l'altra squadra retrocedente. I più minacciati di retrocessione sono: BARI, NOVARA e PRO PATRIA: e NOVARA-BARI è uno degli incontri più attesi del 9 Aprile, così come suscita vivo interesse la trasferta della Pro Patria sul terreno della Juventus. Per un NOVARA che da tempo non riesce a vincere in casa sua, è possibile la legnata in testa anche da parte di un Bari che, giocando fuori casa, s'è aggiudicato finora un punto soltanto? Non sembra possibile, anche perchè domenica prossima nelle file Novaresi ci saranno Piola e Ferraris II a ridar loro vivacità e potenza. A rigore di logica, la PRO PATRIA dovrebbe soggiacere alla superiorità Juventina, e crediamo di poter tranquillamente prevedere il successo della Juventus, sia pure al colmine d'una gara strenuamente Per il condannatissimo VENEZIA

è in vista l'incontro di Padova: quì giocano elementi estranei alla tecnica, alla consistenza delle squadre, alle possibilità, singo'e e collettive, qui è questione di rivalità campanilistica e troppo bruciante ha da essere tutt'ora nel VENEZIA il ricordo dello ZERO A OTTO casalingo del girone di andata, per poter consentire al Padova di dormir sonni tranquilli. Tanto più che l'ambiente bianco-rosso non vive precisamente, da un pò di tempo a questa parte ,in un'atmosfera di serenità. Altre due squadre, non ancora completamente al sicuro da sorprese (BOLOGNA e ROMA), saranno impegnate a fondo: avranno però il considerevole vantaggio di giocare in casa, per cui SAMFDORIA ed ATALANTA, le rispettive antagoniste, potranno anche incappare nell'infortunio. Tuttavia gli incontri bolognese e romano sono tutt'altro che risolti in partenza, visto che Sampodoriani ed Atalantini sono sufficientemente ferrati anche per gli scabrosi confronti del genere. -La LAZIO -- diretta avversaria della Fiorentina, nella corsa al 4. e magari al 3, posto - andrà a Trieste e vi troverà vita dura di s'curo. Ciò mentrel' Inter, ospitando il Palermo, avrà favorevole l'occasione di ripararsi bene alle spa'le.

Rimangono COMO-LUCCHESE e GENOA-TORINO: vi saranno impegnate quattro squadre esclusivamente volte al rafforzamento delle loro posizioni di centro classifica e quindi dovrebbe guadagnarne la qualità del gioco.



Alla Casa del Pioniere la festa dell'U.G.A.

nella Casa del Pioniere a Capodistria una festa della Gioventù, organizzata dall'U. G. A. di Capodi-

Si sono svolti giochi di dama e di tennis da tavolo con una larga partecipazione dei giovani.

dino dell'U. G. A. ha tenuto un breve discorso in merito all'attività della Casa, che è nel contempo il ritrovo della gioventù, dove questi possono svilupparsi in qualsiasi

dicendo: «La nostra gioventù realizzerà le proprie aspirazioni votando per il Fronte Popolare, che è l'unica garanzia di un ulteriore sviluppo per la gioventù stessa.»

Terminato il breve discorso è seguito il ballo durato fino la mezzanotte. Partecipanti alla festa erano circa 200 giovani d'ambo i sessi. La festa si è svolta in un'atmosfera di entusiasmo tipicamente giova-

U. G. A. Casa dello Studente D'Agostini Antonio batte Zaro Giuseppe per 2-0 Giovanni Apolonio batte

CALCIO. Il 23 Aprile prossimo, verrà disputato sul campo di Opicina l'incontro di rivincita tra le Rappresentative Calcistiche della ZONA A, e ZONA B. del TLT che, come si ricorderà, nella partita disputata a Capodistria glė Istriani battevano i Triestini per 4 reti a 3.

COMUNICATO

Nel prossimo numero de la nostra lotta

LEGGETE IL SERVIZIO SPECIALE

SUL GIRO DELL'ISTRIA DEL NOSTRO INVIATO GINO VOLPATO

per giocare bene a bocce

Alla recente conferenza per la costituzione dell' Unione degli Italiani svoltasi ad Isola d'Istria, un lavoratore del Buiese, delegato alla conferenza in parola, riconosciutoci, ci ha interpellati circa le regole basilari del gioco delle bocce. Crediamo quindi di far cosa gradita, rispondendo per iscrito a quel compagno e a tutti quanti si interessano al diffusissimo gioco delle bocce, coll'illustrare per sommi capi, cosa sia il sistema internazionale» dove viene praticato e quali le regole basilari che lo dif-

ferenziano dal «sistema nazionale». Intanto, per «sistema nazionale» si intende quello denominato «punto, raffa e bocciata». E' il classico sistema, diffusissimo in Italia ed anche all'estero, che viene giocato - si noti bene - con bocce di fibra (ora, per necessità contingenti, sostituite da quelle, pure scorrevolissime, di una speciale composizione sintetica). Viene praticato su campi delimitati da tavole di legno (leggermente flessibili alle due «testate»), possibilmente di spessore e di altezza uguali; il terreno, levigato e perciò scorrevolissimo, deve avere le misure minime regolamentari di metri 28x3 massimo 30r6». Nel «sistema internazionale» o «sistema francese» generalmente praticato nel Veneto, Piemonte e Liguria ferme restando le misure sopra dette, i terreni non sono scorrevoli, anzi, spesso le competizioni si svolgono su campi erbosi (se non proprio su piazze comuni) che sono delimitati da una pennellata di calce, così come si fà per i campi calcistici.

Se ciò presenta i suoi Inconvenienti, in quanto le bocce sorpassanti tale limite vengono annullate e non contano più, obbliga però il giocatore alla massima attenzione (e cautela), che deve necessariamente essere sorretta da grande abilità.

Il «sistema internazionale» non contempla la «raffata»: da ciò la denominazione «punto e bocciata». Inoltre in Francia viene praticato con bocce di ferro del diametro di cm. 8-8.30 e di un peso, per ciò non indifferente. Per il resto i due «sistemi» si equivalgono, rispettando le regole basilari che limitano il movimento del giocatore per l'accostata (punto) a metri 4 dalla base o «testata», che non permettono di andare oltre i metri 7 per la bocciata, che vogliono sia dichiarato all'arbitro il «bersaglio» da colpire in occasione della bocciata stessa.

Rispettata pure dai due «sistemi» la norma del «raggio» di cm. 50 utile a convalidare la validità della

Abbiamo detto come il «sistema internazionale» sia assai diffuso in Piemonte ed in Liguria, ecco perciò spiegato come appunto Piemontesi e Liguri abbiano fatto «man bassa» dei titoli in palio nella competizione di Firenze nello scorso novembre.

ELENCO DEI MIGLIORI NUOTATORI in vista dei campionati europei di Vienna

GINO VOLPATO

VIENNA, 11 - Come è noto, a Vienna avranno luogo i campio-nati europei di nuoto del 1950. In occasione di questo grande avvenimenio sportivo nel quale per la prima volta s'incontreranno ufficialmente i nuotatori sovietici con quelli delle altre Nazioni, il presidente della FINA E. G. Drigny ha compilato la lista dei records dei migliori atleti mondiali del

1949. Ecco dunque i risultati realizzati dai migliori nuotatori del mondo

100 metri stile libero: 1) Jany (Francia) 57"; 2) Gibe (U S A) 58"2; 3) Drapy (URSS) 58"3; 4) Kadas (Ungheria) 58"4; 5) Skanata (Jugosl.) 58"4; 6) Meshkov (URSS) 58"7; 7) Ohlsson (Svezia) 58"7; 8) Szillard (Ungheria) 58"7; 9) Hamaguchi (Giapp.) 58"8; 10) Ris (USA) 58"9.

200 metri stile libero: 1) Jany Francia) 2'06"4; 2) Smith (USA) 2'08"2; 3) Furuhashi (Giapp.) 2' e 8"4; 4) Girdes (USA) 2'8"4; 5) Mann (USA) 2'9"2; 6) Ris (USA) 2'9"7; 7) Ushakov (URSS) 2'9"8; 8) Verdeur (USA) 2'9"8; 9) Mac Lane (USA) 2'9"9; 10) Huessner (USA) 2'10"4.

400 metri stile libero: 1) Furuhashi (Giapp.) 4'33"3; 2) Mac Lane (USA) 4'41"; 3) Hashizume (Giapp.) 4'42"; 4) Smith (USA) 4'42"6; 5) Heussner (USA) 4'43"1; 6) Ushakov (URSS) 4'43"9; 7) Stpetic (Jug.) 4'44"; 8) Thomas (USA) 4'44"1; 9) Jany (Francia) 4'44"9; 10) Caordas (Ungheria)

1500 metri stile libero: 1) Furuhashi (Giapp.) 18'19"; 2) Ha-shizume (Giapp.) 18'32"6; 3) Tanaka (Giapp.) 18'32"6; 4) Terada (Giapp. 19'19"3; 5) Caordas (Ungheria) 19'21"6; 6) Bernardo (Francia) 19'24"8; 7) Stipetic (Jug.) 19'32"7; 8) Marshall (Australia) 19'35"2; 9) Bonacio (Jug.) 19'37"6; 10) Stipetic II (Jug.) in

100 metri dorso: 1) Sach (USA) 1'3"6; 2) Vallerey (Francia) 1'4" e 9; 3) Kiwiet (Olanda) 1'7"7; 4) Kopestetter (Australia) 1'7"9; 5) Brockway (Gran Bret.) 1'8"; 6) Tirolley (Francia) 1'8"1; 7) Pettermann (USA) 1'8"2; 8) Chavez (Argentina) 1'8"3; 9) Zins (Francia) 1'8"7; 10) Kurikov (URSS)

DA TUTTO IL MONDO

MONTECARLO. - Billy Talbert ha fatto ingresso nei quarti di finale del torneo di Montecarlo battendo il francese A'eco Noghes per 6-2, 6-3. Anche l'italiano Marcello Del Bello ha raggiunto i quarti superando lo jugoslavo Dragutin Mitic per 64, 6-2.

Nej singolare signore si sono avuti i seguenti risultati: Nicia Migliori (Italia) b. Jacqueline Marcellin 6-1 6-4. Juan Quertier (Granbretagna) b. Bibi Gulbrandsson (Svezia), 6-2 7-5. Joan Walker Smith (Granbretagna) b. Josette Amouretti (Francia) 3-6 6-3 6-7.

Singolare signore: Gussie Moran (USA) b. Bologna (Italia) 6-1, 6-3; Seghers (Francia) b. Do'eschelle (Austria) 6-2, 6-4; Jamain (Francia) b. Manfredi (Italia) 6-4 6-4, Cherry (Inghilterra) b. Arni

(Finlandia) 6-2, ritirata nik (Egitto) b. Cucelli (Italia) 6-0 6-4, Lennart Bergelin (Svezia) b. Budge Patty (USA) 8-6- 6-3. Tony Trabert (USA) b. Torsten Johansson (Svezia) 2-6, 6-1, 6-2. Sven Davidsson (Svezia) b. Petrovic (Ju-

goslavia) 6-2, 11-9 Doppio uomini: Jaroslav Drobny-Vladimir Cernik b. Rolando Del Bello-Mario Belardinelli (Italia), 5-7, 0-6, 6-4, 6-4; 6-4.

MONTREAL. E' confermato per il 17 aprile a Montreal lo attesissimo incontro di pugilato che vedrà di fronte il francese Dauthuille, recente vincitore di Zivic e il peso medio Steve Belloise

Varato il regolamento della corsa ciclistica "COPPA PRIMO MAGGIO"

CICLISMO, E' stato varato in questi giorni il regolamento della CORSA INTERNAZIONALE PER DILETTANTI COPPA I. MAG-GIO organizzata dalla Sezione Ciclismo dell'UCEF del TLT. Detta gara si svolgerà nei giorni 22,23 e 24 Aprile prossimi. Detta gara è libera a tutti i corridori appartenenti alla categoria indipendenti e dilettanti (senjores) e si svolgerà in due

Prima tappa: Partenza da Trieste(Barcola) Sistiana, S. Giovanni di Duino, Merna, Gorizia, Gradisca, Monfalcone, Sistiana, Aurisina, Prosecco, Opicina, Trebiciano, Basovizza, Bivio Chiusa, Moccò, Bagnoli, Domio, Zaule, Scofie, arrivo a Capodistria.

Seconda tappa: Partenza da Flortorose, Sicciole, Buie, Viraggio, Discesa di Castelvenere, Monte Toso, Bivio Capodistria, Villa Decani, Erpelle, Castelnuovo, Rupe, Cave Auremiane, Divaccia, Arrivo ad Opicina.

Vige il regolamento dell' Unione V.elocipedistica Internazionale,

loro adesione i dilettanti italiani. francesi ed austriaci, nonchè gli jugoslavi I dilettanti italiani saranno capeggiati dal non dimenticato LUI-GI MALABROCCA vincitore dell'ultima edizione del Giro della Croazia e Slovenia, i francesi da ROUFFETAU vincitore della Tappa POLA-CAPODISTRIA del Giro della Croazia e gli jugoslavi dal campione Jugoslavo Antonio Strain. I ciclisti del TLT vi prenderanno parte in massa, essendo la corsa individuale. Saranno comunque allo start: ZOLLIA, FONTANOT, CO-RETTI, JAVORNIK, SCALUZERO ecc, nonchè altri corridori delle società ciclistiche triestine.

Alla gara hanno sin d'ora dato la

Avremmo comunque modo di illustrare a tempo debito l'importante corsa.

Direttore responsabile Clemente Sabati

Stampato presso lo stabil. tipograf. «JADRAN» Capodistria Pubblicazione autorizzata

E' pericoloso salire sul ring?

Anche questa ginnastica si esibira al saggio del I. Maggio

DISCORDI SONO I PARERI MA I DIVERSI INFORTUNII STANNO A DIMOSTRARE CHE IL PERICOLO ESISTE

tola qualche mese fa, ha riacceso, sia nel mondo dei tecnici che in quello dei medici, le interminabili discussioni sui pericoli del pugilato. Esistono davvero questi perico-1i? Certamente il pugilato non è un gioco leggero nè delicato; esso è uno sport che implica l'offesa con il pugno, esige lo scontro diretto tra due individui e ammette un tipo di vittoria che consiste nel far perdere i sensi all'avversario.

Purtroppo la maggioranza della gente non sa che la boxe è uno degli sport più completi, che richiede attenzione, prontezza dei riflessi, intuito, agilità ed intelligenza, come nessun altro sport.

La gente dice: «E' un gioco barbaro dove vince chi da i pugni più

E quando un atleta muore, durante o dopo un incontro pugilistico, si accusa «quel gioco barbaro che non si dovrebbe permettere»! Effettivamente g'i infortuni sul ring aumentano di continuo Enu-

meriamo, le cause più importanti. Prima di tutto bisogna prendere in considerazione l'enorme diffusione del pugilato nel popolo, cosa che rende numerosi e preoccupanti gli incidenti che una volta, rella

stessa proporzione, erano estremamente rari. Inoltre, più ancora della scarsa

preparazione fisica dei pugili e dell'insufficente e pur tanto necessario controllo medico preventivo. la causa più grave, a parer nostro è ne la incompetenza, talvolta impressionante, dei giudici, deg'i arbitri (non quelli del calcio!) e dei «secondi» per i quali lo spettacolo sportivo, la lotta ad oltranza, gli interessi di un incontro, sono spesso anteposti a tutto scapito dell'at'eta e dello sport, alle condi-

zioni fisiche, e morali del pugile. If boxeur che sale sul ring deve trovarsi in condizioni di perfetta

boso, sia esso d'origine sportiva o uno sconosciuto, certo UNKNOWN semplicemente organica, deve essere del tutto superato, o comunque

Il pugi'ato esige la perfezione, nella costituzione e nell'allenamento di tutto l'organismo, perchè i traumatismi nel corso del math fanno parte dello sport stesso e l'uomo deve essere in grado di sopportarli

La morte di SCHAAF nel 1933, in seguito ad un match con CAR-NERA, suscitò una profonda impressione perchè avenne in un incontro internazionale, sportivamente di primo piano, e perchè seguì breve distanza, una triste serie di analoghe disgrazie, tutte capitatate in Italia.

Prima fu la volta di CIAPEZZO-NI a non riaversi dopo un k. o. Seguì 'a morte di MASCHERPA,

a Genova, contro PARBONI, CEC-CHI a Firenze mori in seguito ad un k. o. nell'incontro con SILI, disputato appena 10 giorni dopo aver subito una grave sconfitta per opera di PLANDER, qui i colpi del secondo incontro devono aver accentuato il processo neroso già in atto dopo il primo match, e non ancora concluso con la normale «restitutio ad integrum»

Poi a Milano, OLIVIERI cadde esanime al tappeto, all'inizio della 5 ripresa di un incontro equilibra-

tissimo, «senza che fosse colpito». Il pugile non si riebbe e l'autopsia mostrò la presenza di tare di vecchia data, quali la mancanza del necessario spessore nella parete

La storia dell'ultimo capitolo della carriera e della vita di SCHAAF comincia nel luglio del 1932, quando, a Long Islan, contro FAULINO, egli fu dichiarato vincitore pur avendo perduto. Poco dopo già perdeva con MAX BEAR ai punti, quando all'ultimo round fu colpito da un «destro» che lo tenne per efficenza; qualunque processo mor- k. o. per 4 ore! Poi fu vinto da

WINSTON, ed a sua volta vinse

L'efficenza fisica di Schaaf risentì inevitabilmente di tanti duri incontri e, ancor più infirmata da un'attacco influenzale pochi giorni prima dell'ultimo incontro, portò in campo, contro un CARNERA efficentissimo, un atleta in condizioni generali scarse e perico'ose.

Lo stesso possiamo dire per En-rico BERTOLA morto il 4 ottobre scorso a Buffalo N. Y. subito dopo l'incontro con il russo-americano LEE OMA

Il pugile italiano era al decimo incontro in terra americana - 38. della sua carriena - ed in meno di due anni di permanenza negli S. U. aveva conosciuto sempre facili vittorie contro pugili niente affatto pericolosi, e due tremende sconfitte contro BOB FOXWORTK (k. o. alla seconda ripresa) e Richard HAGEN (abbandono all' 8 round) dalle quali non era più riuscito a rimettersi.

E mentre è ancora viva la memoria di Verdinelli, di Cortonesi e del giovane dilettante dell' «Audaca», l'Ita'ia sportiva piange oggi la morte del suo quarto pugile nel breve giro di appena 3 anni.

Concludiamo quindi asserendo che un uomo può cro'lare in un combattimento, non per i colpi in sè, ma per i colpi che accentuano un processo morboso, già in atto.

Il k. o. lascia una certa perturbazione del sistema nervoso che richiede un periodo di riposo al pari della convalescenza richiesta da una qualsiasi forma medica. I colpi incassati in un incontro di boxe possono provocare, come s'è detto, l'aggravarsi o la comparsa di stati morbosi già esistenti a'lo stato latente; nè più nè meno come uno strapazzo o un'influenza possono risvegliare persino il ba-

Ma quando un individuo ha un

substrato fisico organico perfettamente a posto, e quando questa perfezione costituzionale viene conervata con un saggio allenamento, allora il pugilato non costituisce mai un pericolo. Furtroppo non tutti sono perfetti e non tutti si convincono che la boxe esige un gran fisico, ma anche una eccezionale serietà e continuità di preparazione oltre ad una serie infinita di sacrifici di attenzioni e di privazioni. Purtroppo non ci si decide ad affiancare il medico all'arbitro, nè a ridurre il peso dei guantoni il cui attuale imbottimento rende più difficile il k. o., ma più facile la formazione di un edema cerebrale da concussione che, a differenza della leggera commozione celebrale del k. o., è quasi sempre irreversibile e comunque un fatto-

re favorevole a'l'instaurarsi di una cranioencefalopatia traumatica, Da questi «purtroppo» deriva la pericolosità del pugilato, che invece in se stesso, è praticamente benefico o, per lo meno, innocuo.

Questa tesi è infatti dimostrata dal pugilato Jugoslavo che, all'arbitro dell'incontro, ha affiancato il medico che sostituisce «i secondi». Il getto della spugna lo fa quindi il medico evitando così la morte sul ring assai diffusa nel pugilato «dei paesi capitalisti» dove l'interesse della «borsa» vale molto di

più che la salute del boxeur, Il pugilato Jugoslavo è innocuo sotto ogni aspetto, per i suoi medici sportivi che ne curano il regolare svolgimento e che fanno della «noble ars» uno sport salutare e

-0-

MONACO. - La coppia belga Naeye-Andriaessens ha vinto la Sei Giorni ciclistica di Monaco di Baviera con 302 punti. Secondi gli austrakiani Strom-Arnold con punti 250 e terzi gli italiani Rigoni Ter-

Giovedi 6 aprile ha avuto luogo

Il segretario del Comitato Citta-

Il compagno Tenzer ha concluso

Coslovic Rafaèlle per 1-0